

COMUNE DI ASCEA

PROVINCIA DI SALERNO

SETTORE URBANISTICA



Verbale tavolo di consultazione con il pubblico del 2 aprile 2016

Oggetto: Preliminare del Piano Urbanistico Comunale - VAS. Attività di consultazione e condivisione delle scelte di piano.

L'anno 2016 il giorno 02 del mese di Aprile alle ore 17,00, a seguito di invito alla cittadinanza a mezzo di pubblici manifesti e pubblicato sul sito internet del comune, **sono convenuti presso Palazzo De Dominicis-Ricci del Comune di Ascea :**

- a) Il RUP Dott. Giuseppe Criscuolo - autorità procedente;
 - b) Il Prof. Arch. Guido Ferrara e arch. Giuliana Campioni dello studio Ferrara Associati di Firenze, in rappresentanza anche degli altri progettisti incaricati della redazione del PUC, il Prof. Sebastiano Conte (capogruppo) e l'Arch. Massimo D'Ambrosio;
 - c) Dott. Raffaele Vaccaro – autorità competente;
- Sono, altresì, presenti
- d) Il Sindaco di Ascea Avv. Pietro D'Angiolillo;
 - e) Il Vice sindaco Dott. Emilio Puglia;
 - f) L'assessore Dott.ssa Valentina Pica;
 - g) Il Vice Presidente dell'ordine degli Architetti della Provincia di Salerno Arch. Francesco Luongo;
 - h) La prof.ssa Emma Buondonno (Docente Università degli Studi di Napoli Federico II Dipartimento di Architettura);
 - i) Il Geom. Pietro Tolomeo del Comunale di Ascea, con funzioni di verbalizzazione;
 - j) Il pubblico

Il Sindaco introduce le attività e ringrazia tutti presenti per il contributo di idee e proposte che ognuno vorrà esprimere in relazione alla redazione del PUC. Preliminarmente afferma che finalmente, dopo ben oltre 20 anni, si procede all'aggiornamento del PRG Comunale e che con il nuovo PUC si apre una fase nuova per Ascea ed una serie di nuove aspettative e speranze per la comunità asceota e per il territorio. Il Sindaco prosegue facendo appello affinché vengano ascoltati i bisogni e le esigenze delle famiglie, vengano preservate le bellezze paesaggistiche e naturali di Ascea, venga migliorato l'assetto territoriale esistente, valorizzandone forme e contenuti. Nel contempo, sottolinea che, a suo parere, il Piano debba, tra l'altro, tener presente tra le direttrici fondamentali:

- 1- Opere Pubbliche: miglioramento della vivibilità del territorio attraverso la creazione di nuove infrastrutture, parcheggi, varianti esterne, bretelle che consentano di rendere autonome e indipendenti delle aree di particolare pregio, come la zona di Velia;
- 2- Sviluppo economico e occupazionale: a) semplificazione ed eliminazione di una serie di vincoli che rendono più complicate, impediscono o limitano le attività economiche; b) previsione di strutture turistico-ricettive e di strutture tese allo sviluppo ed alla valorizzazione delle produzioni agricole. Il tutto al fine di promuovere sviluppo economico e occupazionale;
- 3- Recupero e valorizzazione del patrimonio edilizio esistente;
- 4- Valorizzazione delle risorse locali e tutela del paesaggio per uno sviluppo sostenibile del territorio.

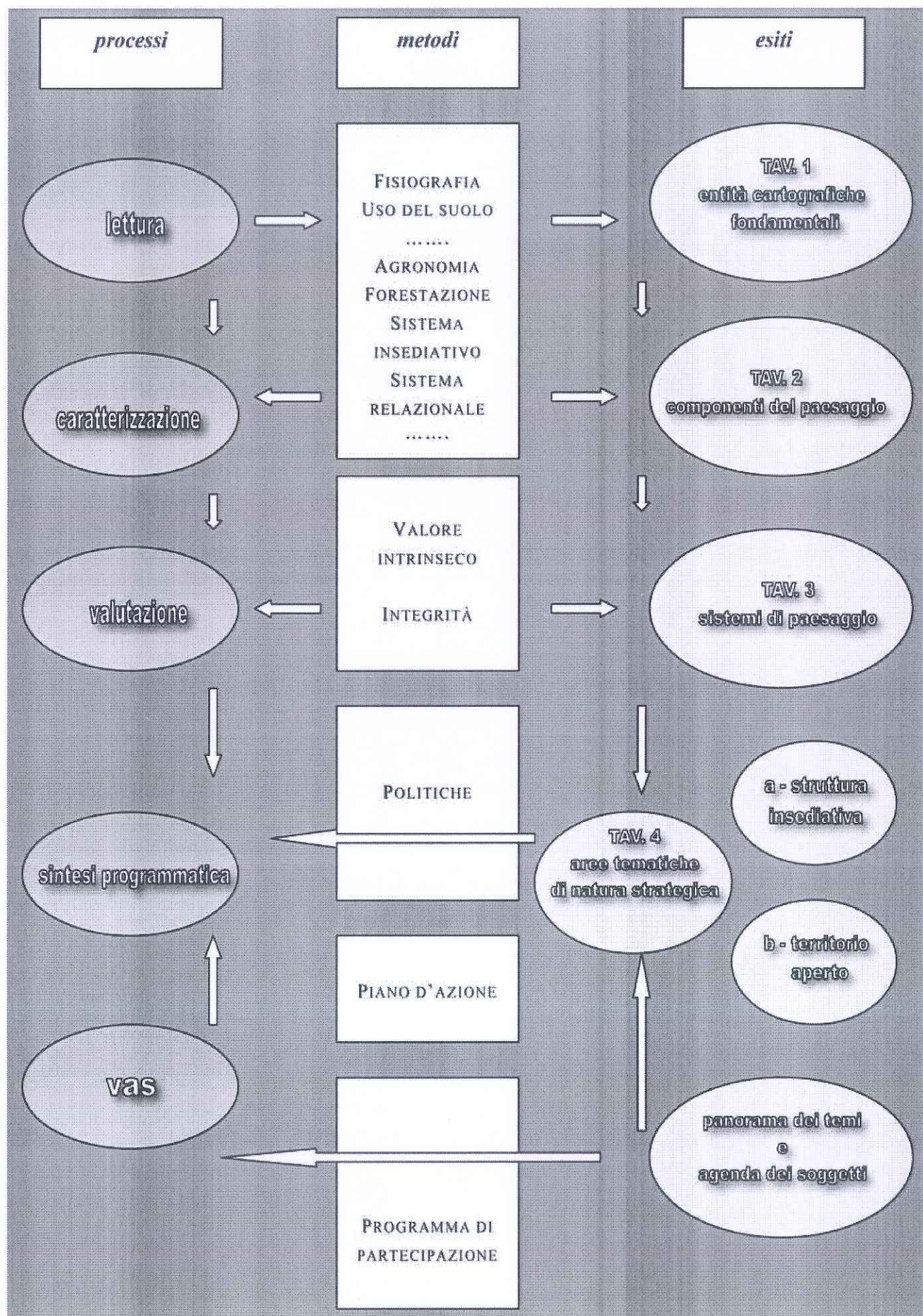
Il Sindaco, poi, sottolinea che “il bello” è il fine a cui tendere nel “costruire”, nell’azione politica e nell’umano agire. A tal proposito, ricalcando quanto espresso nei “saluti istituzionali” espressi nell’introduzione del libro “La città di Parmenide: ritorno ad Ascea città media”, dà lettura di un brano, tratto dal libro “*Memorie di Adriano*” di Marguerite Yourcenar, che ben esprime il concetto di “costruire” e l’inserimento armonioso e rispettoso di ogni opera e del “segno” dell’uomo nel paesaggio naturale, che ne resterà modificato per sempre. Il Sindaco, infine, ringrazia tutti coloro che hanno contribuito alla stesura del preliminare del Piano ed in particolare il Prof. Guido Ferrara per la passione, l’impegno e la professionalità sino ad oggi profusa.

La prof.ssa Emma Buondonno (unitamente all’Arch. Fulvio Ricci, alla prof.ssa Maria Luisa Scotto Lavinia e ad altri), successivamente, presenta il libro “La città di Parmenide: ritorno ad Ascea città media”, sottolineando le varie ipotesi progettuali, previste in tale testo, quali contributi per la redazione del PUC.

Il prof. Guido Ferrara inizia la presentazione ed illustrazione del preliminare di PUC, i cui elaborati più significativi sono stati pubblicati sul sito istituzionale per la libera consultazione da parte della cittadinanza e delle associazioni di categoria. Preliminarmente ricorda che l’esperienza è stata molto positiva dal punto di vista personale e professionale. All’uopo viene proiettato ed illustrato:

- un power point, relativo alle analisi ed alle linee del Piano, che auspica sia messo in rete per ricevere ulteriori suggerimenti;
- un questionario di scoping che viene, poi, consegnato al pubblico per ricevere eventuali proposte da poter valutare nella stesura finale del PUC.

Dal primo si riportano a livello esemplificativo due immagini che sono state proiettate e che individuano i principali contenuti e processi del preliminare di piano:



OBIETTIVI GENERALI E LINEE STRATEGICHE DEL PUC DI ASCEA (OS)

OG 1. Miglioramento della funzionalità dell'ecomosaicoterritoriale

- OS 1.1 Tutela e miglioramento della rete ecologica di livello comunale
- OS 1.2 Contenimento dei consumi di suolo e di risorse primarie
- OS 1.3 Salvaguardia del territorio e contenimento dei rischi ambientali
- OS 1.4 Difesa e valorizzazione per paesaggio agrario bioculturale e identitario dell'olivo

OG 2. Riorganizzazione e rafforzamento dei sistemi infrastrutturali e ricettivi

- OS 2.1 Potenziamento dell'accessibilità funzionale dell'entroterra (Fiumarella)
- OS 2.2 Riordino e qualificazione degli insediamenti dell'urbano consolidato
- OS 2.3 Potenziamento della ricettività mediante interventi sull'offerta ambientale esterna ai soli mesi estivi
- OS 2.4 Interventi a favore dell'agroturismo e dell'ospitalità turistica in area rurale

OG 3 Riqualficazione urbanistica e paesistica per il miglioramento della fruizione sociale e turistica

- OS 3.1 Recupero, restauro e rivitalizzazione di centri abitati e complessi storici al fine di promuovere iniziative di "paese-albergo"
- OS 3.2 Qualificazione delle strutture portanti della qualità urbana di Marina (viabilità, servizi, attività)
- OS 3.3 Potenziamento e valorizzazione della metaculturale e di interesse paesistico dell'area archeologica di Elea Velia
- OS 3.4 Riordino viabilistico e paesistico del rapporto fra Ascea centro e la Stazione ferroviaria di Marina

Interviene, poi, l'arch. Giuliana Campioni dello Studio Ferrara Associati, la quale afferma che la partecipazione al Piano è essenziale e centrale, in quanto si cambia il modello di sviluppo e si compie una rivoluzione sul territorio al fine di creare una nuova economia fondata sul criterio non del progressivo consumo, ma della messa a frutto delle risorse, in modo da restituire loro la possibilità di ingenerare nuova crescita socio-economica. Il punto di partenza è l'analisi di ciò che il territorio offre, oltre al sito archeologico di Velia. Afferma, poi, che l'offerta dei beni ambientali dovrebbe tenere conto della domanda reale dei visitatori di Ascea, ovvero di una delle più significative mete turistiche della costa cilentana. Per questo motivo il PUC ha proposto 4 diverse linee progettuali integrate, ovvero: 1) **Viaggio alle origini della filosofia**, per attualizzare e dare un futuro ad un patrimonio UNESCO attualmente non proprio al centro degli itinerari dei beni culturali del paese; 2) **Il parco nel Parco**, cioè la valorizzazione del Fiumarella come parco territoriale, per predisporre una valida attrattiva all'interno collinare e montano, oggi fondamentalmente ignorato; 3) **Genti e paesi**, per le ipotesi di paese-albergo sia del centro storico che delle frazioni montane; 4) **Qualità dell'abitare, qualità della vita**, per l'infrastrutturazione e riqualficazione del patrimonio edilizio esistente, a partire dalla sua dotazione di servizi. Prosegue affermando che ad ognuna di tali risorse corrispondono nel PUC – pur nel rispetto dei vincoli esistenti - degli interventi strategici di sviluppo del territorio comunale e che l'analisi del territorio permette di concepire il piano con le modalità di un vero e proprio progetto di crescita.

Interviene nuovamente il prof. Guido Ferrara e afferma che si è partiti tenendo conto delle indicazioni del Piano del Parco Nazionale, del PTCP Provinciale, del Piano Paesistico e dagli studi effettuati nei piani precedenti. Lo stesso ritiene che ad Ascea la potenzialità di sviluppo territoriale è assolutamente positiva e che la rivalutazione dei terreni produttivi comporta un consolidamento del paesaggio e la necessità di coniugarlo con uno sviluppo sostenibile. Il prof. Ferrara illustra l'opera di pianificazione posta in essere e ne riepiloga i contenuti, affermando che la modesta crescita demografica degli ultimi anni dimostra che la stessa è quasi al limite di saturazione. Lo stesso, poi, sottolinea che è pur vero che il paesaggio di Ascea è ancora di buona qualità, tuttavia bisogna anche dire che fenomeni di abusivismo si alternano a costruzioni realizzate legittimamente. Conclude affermando che se si analizza la struttura identitaria del paese si scopre una dotazione di risorse da valorizzare e gestire al meglio, per ciò che riguarda sentieri, strade, agriturismo, beni culturali, escursionismo e quant'altro.

Interviene l'arch. Giuliana Campioni dello Studio Ferrara Associati e afferma che il paesaggio è l'ecosistema su cui stagliano gli elementi antropici, storici, culturali e naturali. Sottolinea, poi, che per analizzare il paesaggio sono state create carte tematiche e che il paesaggio una volta analizzato viene valutato dal PUC, non per ribadire ancora una volta i vincoli, ma per individuarne i fini strategici, che attualmente sono la carenza più grave per il futuro del territorio. Afferma, ancora, che valore intrinseco, vulnerabilità e potenzialità del paesaggio sono i concetti chiave dell'analisi effettuata, che anche tali valori, inseriti nella "Carta Fondamentale del Paesaggio", possono essere discussi e modificati e che l'analisi diagnostica fatta in questa occasione è molto approfondita e dettagliata, ci dà la rappresentazione dell'evoluzione paesaggistica ed è fondata sulla realtà comunale esistente. Sottolinea, infine, che tale Carta si divide in sistemi ed è opportuno che sia approfondita, analizzata e condivisa perché è la base della pianificazione in questione.

Interviene il prof. Antonio Rizzo il quale dichiara: "Sono io il responsabile della maggior parte di edificazione realizzata nelle zone Pennino – Grisi e Piana di Velia". Durante il bum degli anni 70-80 ho rilasciato diverse concessioni edilizie come prima seconda e terza casa, adesso penso che il territorio sia saturo allora bisogna conservare e mantenere l'esistente in poche parole bisogna "razionalizzare".

Interviene il prof. Guido Ferrara condividendo quanto affermato dal prof. Rizzo e precisa che il piano è volto proprio verso la direzione della "razionalizzazione" e al riguardo elenca le principali proposte fatte con la strategia di pianificazione proposta dal PUC:

- 1- Miglioramento delle qualità degli abitati esistenti;
- 2- Ottimizzazione paesaggio agrario;
- 3- Promozione del turismo di tipo escursionistico;
- 4- Miglioramento delle modalità di collegamento complessivo tra Marina con il Capoluogo e le frazioni.

Afferma, poi, che le opzioni ovviamente devono essere sostenibili e che, quindi, la scelta degli obiettivi deriva non solo dai piani sovraordinati, ma anche dall'analisi del contesto e dagli obiettivi portati dal PUC tra cui: 1. Uso parsimonioso, 2. Crescita compatibile.

Afferma, inoltre, che i vincoli da soli andavano bene quando il paesaggio era rappresentato come veduta, non adesso che il paesaggio è un mezzo e uno strumento di sviluppo, come opportunamente ricordato dalla Convenzione Europea, che forse pochi ricordano che è anche una legge dello Stato italiano. Ritiene, pertanto, che vanno messi in relazione i fattori ambientali e tutti i portatori di interesse e soggetti coinvolti per la realizzazione degli interventi, che confluiscono nella Valutazione Ambientale Strategica del PUC il cui rapporto preliminare è a disposizione presso l'ufficio urbanistica dell'Ente e sul sito (*"Rapporto ambientale di orientamento - scoping"*).

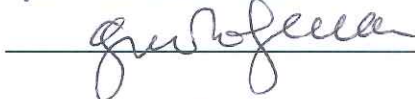
Il prof. Ferrara conclude sottolineando che l'analisi svolta è un punto di partenza sul quale andare ad inserire contributi e considerazioni per migliorare il piano e che i PUC governano i territori e precostituiscono gli obiettivi per il futuro e non per il passato. L'arch. Giuliana Campioni afferma, infine, che il percorso culturale ha vari ambiti di interventi, tra cui la pianificazione urbanistica è centrale, ma centrale è anche la scuola che forme i cittadini di domani e quindi ripropone - come è stato fatto esplicitamente nel Rapporto ambientale della VAS - che i ragazzi delle medie esprimano la loro opinione sull'assetto territoriale che si va delineando.

Del che è verbale letto, confermato e sottoscritto alle ore 20,00.

R.U.P. - Dott. Giuseppe Criscuolo - autorità procedente



Prof. Arch. Guido Ferrara



Arch. Giuliana Campioni



Dott. Raffaele Vaccaro - autorità competente

